

CERVIA PROSSIMA

DINTORNI SOLIDALI PER FUTURI SOSTENIBILI

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

1° SEDUTA | 08/02/2023 | 16.00 – 17.30

Modalità: in presenza (Saletta Welfare dell'Aggancio)

14 PRESENTI

Realtà Rappresentate

- Sole coop. soc (promotore)
- Comune di Cervia (partner)
- ASL della Romagna - Comitato di Distretto Ravenna Russi Cervia (decisore)
- Porte di comunità
- Condominio solidale
- Mensa Amica
- Emporio Solidale
- CRA
- Cooperativa Atlantide
- Cooperativa San Vitale
- Caritas Parrocchiale

STAFF DI PROGETTO

Chiara Monduzzi, Sole coop. soc - Responsabile di progetto

Monia Guarino, Atelier progettuale Principi Attivi srls - Curatrice del percorso partecipativo

COMITATO DI GARANZIA

Daniela Poggiale, ideatrice del progetto Welfare dell'Aggancio

ORDINE DEL GIORNO

Condivisione di...

- STRUTTURA DEL PROCESSO PARTECIPATIVO (riferimenti, ruoli, risorse)
- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ (macro fasi, momenti chiave)
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ (attenzioni generali)

STRUTTURA DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

RIFERIMENTI, RUOLI, RISORSE

- Il percorso partecipativo avrà una durata operativa di 5 mesi (febbraio-giugno 2023) e si inserisce come tappa del lungo cammino iniziato ormai dieci anni fa con il progetto "Welfare dell'aggancio" e proseguito con le altre esperienze di innovazione sociale, tra cui "Cervia Social Food" da cui origina "Cervia prossima": un'esperienza di collaborazione che vede coinvolte più di venti realtà di rilievo nel contesto locale (cooperative, imprenditori, associazioni, organizzazioni di volontariato, enti di formazione, associazioni di categoria, parrocchie, scuole), con attenzioni particolari verso l'inclusione di persone fragili e, soprattutto, uno sguardo rivolto al possibile incontro fra agio e disagio in situazioni di quotidiana convivialità e solidale convivenza.
- Scopo del progetto è **definire condizioni, strumenti e modalità efficaci per incentivare le economie circolari e sociali ingaggiando la comunità prossima ai servizi solidali** (cucina popolare, emporio solidale, libreria solidale, sartoria, emporio della bellezza): vicini di casa" che possono divenire "vicini di cuore" attraverso la semplice disponibilità all'incontro, alla conoscenza, al dialogo, all'essere solidale prima ancora del fare solidale.
- Il risultato atteso è la condivisione di un **PATTO DI COLLABORAZIONE che tenga assieme l'essere e il fare solidale delle singole persone, delle realtà imprenditoriali, sociali e associative che si riconoscono negli ideali della solidarietà e negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU**; uno strumento agile e aperto capace di guidare la comunità verso una piena transizione ecologica, stimolando innovazioni sociali e frugali connesse ad un'idea di sviluppo comune (perché prossimo, solidale, collettivo).
- L'intero percorso è accompagnato da figure/gruppi che assumono diversi ruoli:
 - **STAFF DI PROGETTO** - rappresenta il **gruppo-operativo** impegnato nel pieno sviluppo del percorso partecipativo.
 - **TAVOLO DI NEGOZIAZIONE** - rappresenta il **gruppo-guida** e il suo obiettivo è **accordarsi sullo sviluppo del percorso**;
 - **COMITATO DI GARANZIA** -) rappresenta il **gruppo-supervisione** e il suo obiettivo è monitorare la qualità della comunicazione e la qualità della partecipazione.

In merito al Comitato di Garanzia, considerando l'obiettivo e il contesto di progetto, è stata valutata l'opportunità di nominare come Garanti: 1 rappresentante del mondo accademico e portatrice di uno sguardo competente; 1 rappresentante tecnico del Comune di Cervia (scelto tra coloro che hanno seguito uno o più percorsi partecipativi tra quelli già svolti sul territorio); 1 rappresentante del progetto Welfare dell'Aggancio (scelti tra gli ideatori).

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

MACRO FASI, MOMENTI CHIAVE

Si condivide un'ipotesi di massima del calendario delle attività, evidenziando in rosso le date che richiedono alcune verifiche preliminari. Viene valutato positivamente la possibilità di realizzare tutti gli incontri pubblici in presenza (per valorizzare anche momenti conviviali), valutando la modalità ibrida per le sole attività formative.

PROGRAMMA	CALENDARIO
1° SEDUTA STAFF DI PROGETTO <i>(valutazione su sinergie operative)</i>	08 febbraio 2023 15.00-16.00
TAVOLO DI NEGOZIAZIONE > 1° SEDUTA <i>(condivisione del programma delle attività)</i>	08 febbraio 2023 16.00-17.30
AVVIO DEL PROCESSO <i>(diretta speciale Radio Social Coast)</i>	08 febbraio 2023 20.30-21.30
COMITATO DI GARANZIA > SEDUTA INIZIALE <i>(valutazione ex ante del percorso partecipativo)</i>	13 marzo 2023 14.30-16.00
STAFF DI PROGETTO / TAVOLO DI NEGOZIAZIONE > 2° SEDUTA <i>(impostazione laboratori)</i>	13 marzo 2023 16.00-17.30
SONDAGGIO PUBBLICO <i>(quanto siamo prossimi e solidali?)</i>	15 marzo – 15 maggio
FORMAZIONE > 1° incontro <i>(partecipazione & solidarietà - comunità di cura)</i> Welfare di comunità – Daniela Poggiali	20 marzo 2023 17.00-18.00 on line
FORMAZIONE > 2° incontro <i>(partecipazione & prossimità - comunità di luogo).</i> Mappe di comunità – Giorgia Cecchi	03 aprile 2023 17.00-18.00 on line
1° LABORATORIO CO-DESIGN (servizi solidali: cosa/come/perché)	17 aprile 2023 18.30-20.00 + cena
FORMAZIONE > 3° incontro <i>(partecipazione & sostenibilità - comunità frugali)</i> Valutazione di impatto – Roberta Massi	08 maggio 2023 17.00-18.00 on line
2° LABORATORIO CO-DESIGN (servizi solidali: chi/con chi/ per chi)	10 maggio 2023 18.30-20.00 + cena
FORMAZIONE > 4° incontro <i>(partecipazione & innovazione - comunità intraprendenti)</i> People raising – Monia Guarino	22 maggio 2023 17.00-18.00 on line
COMITATO DI GARANZIA > SEDUTA CONCLUSIVA <i>(valutazione ex post del percorso partecipativo)</i>	07 giugno 2023 14.30-16.00
STAFF DI PROGETTO > SEDUTA CONCLUSIVA <i>(sviluppo decisionale)</i>	07 giugno 2023 16.00-17.30
TAVOLO DI NEGOZIAZIONE > SEDUTA CONCLUSIVA <i>(condivisione del documento di proposta partecipata)</i>	07 giugno 2023 17.30 – 19.00 + aperitivo
EVENTO CONCLUSIVO	16 giugno 2023 19.00 – 20.00 + cena

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

ATTENZIONI GENERALI

- Nello sviluppo della riflessione con la comunità è necessario partire dall'**esplorare il significato, e il valore, di prossimità**, superando i confini tra fragili e non fragili: siamo tutti persone che nella relazione di comunità - sociale, culturale, aggregativa, solidale - possono trovare occasione di reciproco benessere.
- Il percorso partecipativo è un'occasione di "**rielaborazione dell'esperienza comune**":
 - quanto, quando e come siamo attenti gli uni agli altri?
 - dove e come stiamo bene?
 - cosa ci fa sentire accolti?
 - riusciamo a far sentire accolti gli altri?
 - siamo una comunità premurosa?
- La valutazione di impatto non è solo occasione di verifica ma anche opportunità di coinvolgimento attivo nella riflessione: è importante definire da subito una possibile visione di successo del percorso partecipativo, definendo la sfida a cui il patto di collaborazione dovrà rispondere:
 - Come i **servizi solidali** (emporio solidale, emporio della bellezza, cucina popolare, sartoria e libreria solidale, ecc...) possono divenire **nodi complessi** - perché complessivi e dunque di tutti, perché completi e dunque integrati – dell'infrastruttura sociale della comunità cervese?
 - Come i **servizi solidali** (emporio solidale, emporio della bellezza, cucina popolare, sartoria e libreria solidale, ecc...) possono alimentare le **relazioni di comunità**, stimolando **comunanze costruttive e collaborazioni virtuose** (tra agio e disagio, fragile e non fragile, fra non profit e profit, fra pubblico e privato)?
 - **In che modo i servizi solidali alimentano la capacità della comunità di prendersi cura di sé?**
 - **Come costruire connessioni con la città?**
- Tra gli obiettivi del percorso partecipativo vi è anche la **cura delle relazioni di vicinato** (commercianti, baristi, imprese, ristoratori, residenti prossimi ai servizi solidali): da attivare un **sondaggio preliminare** per valutare il grado di attenzione, la disponibilità e la sensibilità, prima e dopo il percorso. Da valutare un momento ad hoc con alcuni rappresentanti delle realtà presenti in un raggio di 500 m dai servizi solidali
- Tra i primi strumenti da mettere in campo vi è la **mappatura analitica dei servizi solidali**: anno di attivazione, descrizione generale, modalità di gestione/fruizione, destinatari/beneficiari, risorse umane (dipendenti, collaboratori, volontari), reti e relazioni, punti di forza/debolezza, criticità/opportunità, visione di successo, prospettive operative di breve/medio/lungo periodo, indicatori di impatto.